



**Introduce e commenta:**

## **Andrea Panzavolta**

Dopo gli studi classici si laurea in giurisprudenza all'Università di Bologna. Allievo di Umberto Curi, è giornalista pubblicista. I suoi principali interessi di studio sono la letteratura, la musica, il cinema e il teatro. Al rapporto tra cinema, filosofia e letteratura ha dedicato due volumi, *Lo spettacolo delle ombre* (2012) e *Passeggiate nomadi sul grande schermo* (2013), entrambi pubblicati da Mimesis (Milano); sulla musica classica, e in particolare sul teatro d'opera del '900, ha pubblicato il volume *"Caro Herr Mozart, cari compositori"* (Edizioni Inschibboleth, Roma). È autore di saggi apparsi su riviste di filosofia e di critica letteraria, di testi teatrali e di libretti d'opera.

### **Ingresso libero**

**Tutti gli incontri si terranno presso  
la Biblioteca Comunale "A.Saffi",  
Corso della Repubblica 78 - Forlì**

**Per informazioni:  
0543-712608/2601  
biblioteca-saffi@comune.forli.fc.it**

**Comune di Forlì – Centro Stampa – Ottobre 2016**

## **La Biblioteca Comunale "A.Saffi"**

**presenta la rassegna cinematografica:**

### ***Da Berlino a Hollywood***



**Mercoledì 16 novembre - ore 20.45**

**Il cielo può attendere**

**(USA, 1943)**

**Mercoledì 23 novembre - ore 20.45**

**Mancia competente**

**(USA, 1932)**

**Mercoledì 7 dicembre - ore 20.45**

**Angelo**

**(USA, 1937)**

**Mercoledì 30 novembre - ore 20.45**

**Partita a quattro**

**(USA, 1933)**



## Ernst Lubitsch

Lubitsch (Berlino, 28 gennaio 1892 – Los Angeles, 30 novembre 1947) è stato un regista, attore, sceneggiatore e produttore cinematografico tedesco naturalizzato statunitense, noto per aver contribuito, anche in virtù del suo caratteristico tocco, a segnare un'epoca per il cinema statunitense; è stato tra i primi registi ad avere l'onore di vedere il suo nome posizionato prima del titolo sui manifesti e negli elenchi del cast.

*La biografia di Ernst Lubitsch è una fulgida dimostrazione che l'Europa, come insegna il suo mito fondativo, è autenticamente se stessa solo se si fa esule e straniera. Il viaggio del grande cineasta dalla natia Berlino a Hollywood – un viaggio attraverso cui la grande tradizione mitteleuropea (non solo cinematografica, ma anche letteraria, teatrale e musicale) giunge negli States, contaminandone felicemente le arti – è l'emblema compiuto della vera cultura, la quale è contra-dizione, incontro e insieme scontro, in una parola dia-logo, cioè capacità di unire (legein) i diversi, senza annullarli in una inospitale e tirannica Unità.*